



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0018148 del 31/07/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 797] - Procedura di V.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Progetto di realizzazione di una Sealine e di un campo boe per lo scaricamento di gasolio e benzina da navi petroliere al largo del Porto di Pescara - Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto indicata, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha comunicato, con la nota prot. CTVA-2013-0002599 del 19/07/2013, acquisita al prot. DVA-2013-0017372 del 24/07/2013 che si allega, la necessità di acquisire integrazioni, chiarimenti ed approfondimenti ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie.

Pertanto nel chiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di ricevimento della presente inviata via P.E.C..

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concuderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Specifiche tecniche per la predisposizione e trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii." acquisibile sul sito Internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage - VIA, la documentazione dovrà essere trasmessa anche a tutte le Amministrazioni già interessate dal procedimento in corso.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 0657225931
DVA-2VA-OC-04_2013-0265.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Inoltre, ai fini di consentire la partecipazione del pubblico, la scrivente si riserva di comunicare alla Società Abruzzo Costiero r.l. la necessità di dare avviso sui quotidiani, secondo le modalità previste dai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'avvenuto deposito della documentazione integrativa.

Alle Amministrazioni in indirizzo si chiede di voler trasmettere il proprio parere nei termini previsti dalla vigente normativa e di inviare copia delle eventuali osservazioni che perverranno, qualora le stesse non siano indirizzate anche alla scrivente Direzione.

Si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare nell'intestazione di eventuali note alla Direzione Generale scrivente il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID_VIP: 797].

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Gillo)



Allegato: nota CTVA-2013-0002599 del 19/07/2013 assunta al prot. DVA-2013-0017372 del 24/07/2013

Elenco indirizzi

Soc. Abruzzo Costiero r.l.
abruzzocostierosrl@legalmail.it

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale paesaggio, belle arti,
architettura e arte contemporanee
Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Abruzzo
Direzione programmazione parchi,
territorio,
valutazioni ambientali, energia
via@pec.regione.abruzzo.it

Provincia di Pescara
Servizio tutela ambientale
provincia.pescara@legalmail.it

Comune di Pescara
Servizio sportello unico ambientale
protocollo@pec.comune.pescara.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0002599 del 19/07/2013

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: ID_VIP 797 - Porto di Pescara realizzazione di una sealine e campo boe; Proponente: Abruzzo Costiero S.r.l.; Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione trasmessa in data 23/11/2011, che integra e sostituisce la documentazione trasmessa contestualmente all'istanza del 28/04/2011, e della documentazione integrativa volontaria, acquisita con prot.CTVA-2013-2472 del 10/07/2013, e di quanto emerso nel corso del sopralluogo effettuato in data 29 maggio 2013, si ritiene necessario acquisire, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

Le seguenti richieste di integrazione rappresentano i contenuti minimi necessari ad una propria valutazione di impatto ambientale dell'opera in progetto. Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto e, a tale scopo, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

1. Specificare e descrivere (anche con l'ausilio di idonee cartografie) e in modo più approfondito la coerenza e la compatibilità delle opere previste dal progetto con il Nuovo Piano regolatore Portuale (fornire gli estremi dell'approvazione da parte delle autorità competenti)
2. Specificare e descrivere in modo più approfondito la coerenza e la compatibilità delle opere previste dal progetto con il Piano Regionale tutela qualità dell'aria.
3. Specificare e descrivere (anche con l'ausilio di idonee cartografie) la coerenza e la compatibilità delle opere previste dal progetto con piani e normative relative alla tutela del mare e delle risorse

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-19_2013-0010.DOC

ittiche o eventuali vincoli e interdizioni (Aree Marine Protette, Aree Marine di Reperimento, Piano della Pesca Zone di Tutela Biologica Marina, Zone Marine Protette per il Ripopolamento, Zone adibite ad Acquicoltura, Zone Interdette alla Pesca e alla Navigazione ed Ancoraggio, Aree sottoposte a restrizioni di natura militare, ecc.).

4. Verificare la coerenza e la compatibilità delle opere previste dal progetto con gli eventuali strumenti di tutela e pianificazione e con le relative normative entrati in vigore in data successiva alla presentazione dello Studio di Impatto Ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

5. Integrare e approfondire in modo più dettagliato le motivazioni e lo scopo dell'opera approfondendo anche l'Alternativa zero. Integrare e approfondire l'analisi delle alternative progettuali (criteri progettuali ed ambientali considerati per la localizzazione e la tipologia del campo boe, criteri progettuali ed ambientali considerati per i tracciati delle condotte sottomarine).
6. Descrivere e aggiornare in modo più approfondito lo stato attuale del sistema di scarico/carico dei prodotti (precisando con analisi e serie storiche - n. navi e n. autobotti, quantitativi ton/anno per prodotto) e la previsione del futuro assetto al fine di fornire un quadro chiaro e preciso della situazione ante e post operam.
7. Specificare le motivazioni della scelta del posizionamento delle boe, in quanto prevedendo che le navi "entrino" nel campo boe da Sud-Est, la boa centrale di poppa (n.2) prevista per l'ormeggio potrebbe interferire in tale manovra. Specificare se il progetto prevede che il campo boe potrà essere utilizzato anche dalle navi che attualmente forniscono il servizio di rifornimento.
8. Chiarire la profondità reale del campo boe in quanto si evidenziano alcune incongruenze tra quanto indicato nella relazione tecnica (pag.5 della Relazione Tecnica rev2) e quanto risulta dalla cartografie allegate al progetto (4D-262-001G-0), al fine di chiarire e definire il pescaggio massimo previsto per le navi ormeggianti presso il campo boe.
9. Integrare e verificare il Quadro Progettuale, l'Allegato "Analisi dei malfunzionamenti" e il Quadro Ambientale con una aggiornata e dettagliata statistica delle correnti, dei venti e del regime del moto ondoso locale, con caratterizzazione stagionale. Verificare eventuali incongruenze presenti nella documentazione trasmessa (es: nella Relazione Tecnica si indica come vento dominante NO, nell'Analisi dei Malfunzionamenti i venti NE e SO). Specificare in particolare i limiti operativi (forza e direzione del mare e del vento, altezza onde) che si intendono fissare per l'ormeggio delle navi, per le operazioni di scarico e per il disormeggio in caso di cambiamento delle condizioni meteo durante le fasi di esercizio.
10. In riferimento alle sealines, specificare le modalità previste per l'interramento previsto a -4 metri. Specificare e chiarire inoltre se il progetto considera, in relazione alle quote di interramento, i fondali ante o post le attività di dragaggio in corso e previste. Valutare soluzioni progettuali alternative (ad esempio TOC) per la realizzazione delle sealines nel tratto interferente l'intera area del bacino portuale (esistente e prevista).

11. In riferimento alla tecnica di trivellazione, descrivere le sequenze operative, il tipo di mezzi, apparecchiature e manufatti a terra e a mare che saranno utilizzati. Verificare la compatibilità delle scelte progettuali relative ai lavori di cantiere in banchina ed alla prevista trivellazione del muro di protezione e della barriera frangiflutti al fine di garantire la piena funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura.
12. Riportare gli elaborati progettuali su una carta batimetrica e batimorfologica georeferenziata che comprenda tutta l'area interessata dal progetto (sealines e campo boe).
13. Chiarire a quale sistema di coordinate (Gauss Boaga, ED 50, WGS84, ecc.) si riferisce il posizionamento del campo boe e delle sealines, verificare e correggere eventuali incongruenze nei diversi elaborati cartografici e relazionali allegati al Progetto e al SIA. Fornire l'esatto posizionamento del campo boe proposto e condiviso dalla Capitaneria di Porto in accordo al sistema di coordinate piane o geografico su cui sono state rilasciate le autorizzazioni.
14. In merito al progetto:
 - indicare sistemi di segnalazione (visivi ed acustici) previsti del campo boe, con particolare riferimento a condizioni meteo notturne di nebbia fitta ;
 - specificare gli intervalli di lancio dei "Pigs" previsti per verificare l'integrità delle sealine
 - fornire chiarimenti (ed eventuali relativi disegni di dettaglio) in merito ai seguenti aspetti: inclinazione dei due tratti delle sealines che risalgono dal fondo per poi innestarsi nel corpo morto, modalità di realizzazione in dettaglio dell'innesto delle sealines nel corpo morto, modalità di ispezione della valvola di non ritorno sulle sealines, se è stata prevista una valvola di intercettazione della valvola di non ritorno nel caso questa non funzioni, e nel caso come verrebbe azionata, dove verrebbe posizionata per il cambio trimestrale della manichetta e come si prevede di azionarla;
 - specificare la tipologia delle manichette galleggianti previste.
15. Nella relazione tecnica a pag 30 viene citata la relazione "298 Approfondimenti operativi" ma non risulta allegata alla documentazione.
16. In riferimento alla fase di cantierizzazione, dovrà essere descritta, anche con l'ausilio di elaborati cartografici, l'ubicazione e l'estensione delle infrastrutture provvisorie (aree di deposito temporaneo dei materiali, aree di stoccaggio di carburanti, lubrificanti e sostanze chimiche, ecc).
17. Specificare i calcoli eseguiti per la verifica dello spessore di parete della sealine, tenendo conto dei parametri di progetto a cui saranno soggette le sealines (es: pressione esterna, pressione interna, stabilità, sismicità locale, ecc.)
18. Descrivere le caratteristiche del sistema di protezione dalle azioni corrosive delle condotte e delle strutture metalliche delle boe.
19. Dovrà essere chiarito se le nuove condotte attraverseranno o meno cavi sottomarini esistenti e, in tal caso, dovrà essere specificata la metodologia di lavoro e i mezzi d'opera che verranno utilizzati per lo scavalco degli stessi.

20. Per la fase di collaudo delle condotte sottomarine, dovrà essere specificata la procedura operativa per il flussaggio e riempimento delle condotte stesse con acqua e soprattutto in che modo verrà smaltita e trattata l'acqua utilizzata per la pulizia e la pressurizzazione.
21. Specificare per ogni modalità di posa, le singole fasi lavorative, il numero e le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati (modi di ancoraggio, presenza a bordo di eventuali sostanze pericolose), l'estensione delle aree di cantiere sui fondali e sulla superficie marina e l'estensione delle aree a cui sarà interdetta la navigazione durante la fase di costruzione.
22. Approfondire e integrare la documentazione del quadro progettuale relativamente all'analisi delle interazioni ambientali, con valutazioni relative ai consumi e rilasci nell'ambiente, in fase di cantiere e in esercizio, e le misure di mitigazione adottate. Integrare il SIA relativamente alla produzione e movimentazione terre e rocce da scavo e produzione di rifiuti e loro gestione.
23. In riferimento all'analisi dei malfunzionamenti si evidenzia che lo studio risulta carente nel suo complesso. Si evidenzia in particolare:
 - a. non è esplicitato come sono stati identificati gli eventi incidentali considerati e quali riferimenti/banche dati sono stati considerati per la stima delle frequenze di accadimento (non sono stati considerati ad esempio tra gli eventi incidentali la rottura della condotta dovuta a corrosione o difetti, incidente da collisione nell'area del campo boe, ect .).
 - b. non sono esplicitate le motivazioni che hanno portato a definire la durata dell'evento incidentale, i quantitativi di sostanza sversata, considerando i diversi e possibili eventi incidentali.

Si ritiene pertanto necessario rielaborare lo studio fornendo un'analisi dei rischi e dei conseguenti impatti ambientali ai sensi di quanto previsto dalle normative internazionali DnV OS-C101 "*Design of offshore steel structures, General (LRFD Method) – April 2011*", ovvero in accordo ai criteri generali della contemplati nella DnV RP-F107 "*Risk Assessment of Pipeline Protection*" e nel rispetto della probabilità di rottura dettata dalla DnV-OS-F101 "*Submarine Pipeline Systems*".

Tale analisi si rende necessaria al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e sull'uomo in caso di possibile evento accidentale. Si ritiene inoltre necessario verificare e aggiornare le analisi in riferimento a quanto richiesto al punto n.10.

24. Integrare la documentazione con la valutazione dei possibili scenari di eventi incidentali e le modalità di gestione di emergenza (procedure di emergenza, mezzi, materiali e attrezzature di emergenza, principali azioni previste in caso di incidente ecc.). Specificare in modo dettagliato le misure di prevenzione che verranno adottate durante ogni operazione di scarico/carico, i mezzi, le attrezzature, i tempi d'intervento necessari e la compatibilità con quelli ad oggi disponibili presso la Capitaneria di Porto, per intervenire tempestivamente in caso di spandimento e/o incendi presso il campo boe durante le operazioni di scarico/carico.
25. Dovrà essere fornito un cronoprogramma analitico dei lavori di realizzazione indicando la durata delle singole fasi lavorative.

26. Integrare la documentazione del quadro progettuale con la descrizione dettagliata delle attività di manutenzione e di dismissione dell'opera.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

27. In merito alla componente atmosfera:
- a. aggiornare e approfondire le analisi sulla caratterizzazione della componente con i dati aggiornati più recenti (ad esempio Rapporto qualità aria Pescara 2011 e 2012) e approfondire le criticità indicate in particolare in merito all'inquinamento da benzene, riportando i dati rilevati, ove disponibili, in forma tabellare.
 - b. specificare la norma di riferimento considerata e effettuare le verifiche con quanto previsto dal D.Lgs. 155 del 13/08/2010 che recepisce la Direttiva Europea 2008/50/CE.
 - c. integrare ed approfondire in modo più dettagliato la caratterizzazione ante e post operam (considerando anche quanto indicato al punto n.7), specificando i dati considerati per il calcolo delle emissioni da scarico/carico e combustione da navi, (ad esempio, per la metodica EPA AP 42, le qualità e quantità di liquidi movimentati che sono state considerate). Specificare inoltre la metodica e i dati utilizzati per le emissioni da autobotte. Fornire un quadro chiaro di confronto ante e post e tutti gli elementi per la loro valutazione e verifica. (numero navi, numero autobotti, ton/anno per tipo di carburante ect).
 - d. Approfondire le analisi e le valutazioni in merito agli impatti in fase di cantiere.
28. In merito alla componente ambiente idrico marino approfondire e integrare il SIA in merito alla dispersione dei sedimenti in fase di cantiere (in relazione alle diverse modalità operative di posa delle condotte) e indicare le misure di mitigazione adottate finalizzate al contenimento della dispersione dei sedimenti ed in particolare della frazione fine. Integrare la documentazione allegata con le certificazioni di accreditamento di ogni singola analisi eseguita.
29. In merito alla componente ecosistemi, flora e fauna marini non vengono identificate le principali biocenosi presenti nell'area di studio, né viene fornita una carta batimetrica con la localizzazione delle suddette biocenosi (carta delle Biocenosi) con indicato il tracciato della sealine e i corpi morti del campo boe. Si richiede pertanto di integrare il SIA con un'analisi delle biocenosi (allegando la relativa cartografia) al fine di verificare l'assenza di elementi di pregio e degni di tutela. Si richiede di specificare le interferenze del tracciato della sealine e del campo boe in relazione alla fase di cantiere ed alla fase di esercizio e di indicare le misure di mitigazione che verranno adottate.
30. Predisporre uno scenario previsionale che analizzi gli effetti negativi e significativi sugli habitat marini e costieri dovuti ad incidenti in fase di scarico dei prodotti (in relazione anche ai punti n. 23 e n. 24), che valuti l'entità dell'eventuale danno producibile sull'ecosistema, la sua riparabilità, ed individui le misure di intervento per contenere ed eliminare gli inquinamenti conseguenti a sversamento e le misure per mitigare e compensare i danni creati sugli ecosistemi.

31. In merito alla componente suolo e sottosuolo nel SIA viene riportata in modo generico una descrizione riferita al mare Adriatico. Si ritiene che deve essere approfondita la descrizione dei fondali marini interessati e le relative interferenze del tracciato delle sealines e del campo boe (anche con l'ausilio di idonee cartografie). Approfondire la trattazione sulla sismicità dell'area in esame fornendo indicazioni in merito alla sismicità storica del territorio, l'eventuale presenza di faglie attive, e le interferenze con l'opera.
32. In merito alla componente rumore approfondire e integrare l'analisi e valutazione degli impatti in relazione alle emissioni acustiche in fase di cantiere e in fase di esercizio. Deve inoltre essere analizzato e valutato l'impatto del rumore subacqueo, in particolare in fase di cantiere (D.Lgs 190/2010 che recepisce la direttiva sulla "Marine Strategy" 2008/56/CE e la Decisione della Commissione dell'1/09/2010 sui relativi criteri di valutazione) e le misure di mitigazione.
33. In merito alla componente sistema antropico, approfondire e integrare le analisi in merito alle interferenze del progetto con il traffico marittimo del porto di Pescara in fase di cantiere ed in fase di esercizio (vedi anche punto 24).
34. In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato VII alla Parte II, punto 5bis, integrare il SIA con la descrizione delle misure per il monitoraggio ante-operam e post-operam.
35. A valle degli approfondimenti richiesti in merito al progetto ed alle componenti ambientali, si ritiene necessario aggiornare e integrare il Quadro Ambientale, con particolare riferimento all'analisi, stima e valutazione degli impatti in fase di cantiere e in fase di esercizio, esplicitando i criteri utilizzati. Aggiornare e integrare le misure di mitigazione finalizzate all'eliminazione/riduzione degli impatti.

VARIE

36. Fornire elenco delle Autorità competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, relativamente al progetto in oggetto. Dare evidenza dei pareri ed autorizzazioni richiesti (fornendo copia delle richieste ed eventuale documentazione allegata non ancora trasmessa al Ministero) allegando quelli fino ad oggi pervenuti dagli Enti competenti per il territorio attraversato dall'opera ed in particolare dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale.
37. Fornire le opportune controdeduzioni alle osservazioni fino ad oggi pervenute.
38. Fornire Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del progettista e del legale rappresentante della società proponente che attesti esplicitamente la congruità dei costi ed in particolare:
 - a. Il valore complessivo dell'opera, comprensivo di I.V.A., dettagliato secondo "il costo dei lavori", comprensivo degli oneri per la sicurezza e le "spese generali" anch'esse articolate secondo le singole voci di costo (spese tecniche di progettazione, redazione del SIA, Direzione lavori, Coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione, attività di consulenza e/o supporto, spese per pubblicità, rilievi, accertamenti, collaudi e quant'altro ad esclusione delle

spese per espropriazioni che non concorrono a determinare quelle “maggiori esigenze connesse allo svolgimento della procedura di impatto ambientale”);

- b. La stima economica dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell’opera incluse le opere di mitigazione e quelle comunque previste nello studio d’impatto ambientale.

MODALITA' E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prenderà atto della insufficienza della documentazione fornita affinché venga resa una compiuta valutazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell’Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell’elaborato Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.acquisibile sul sito internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage – VIA.

Si precisa inoltre che la Commissione si riserva di valutare l’opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta, tramite nuove pubblicazioni sui quotidiani e di darne informazione a tutte le Amministrazioni che partecipano al procedimento di VIA con le modalità previste ai commi 2 e 3 dell’art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito dell’esame della stessa documentazione.


IL PRESIDENTE
(Ing. Guido Monteforte Specchi)